

Determina Rep. n. 1170/2023, prot. n. 112742 del 04.05.2023

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 TECNOLOGO EX ART. 24 BIS LEGGE N. 240/2010, DI II LIVELLO, A TEMPO DETERMINATO, PER LA DURATA DI 36 MESI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ON FOODS - RESEARCH AND INNOVATION NETWORK ON FOOD AND NUTRITION SUSTAINABILITY, SAFETY AND SECURITY – WORKING ON FOODS" - Codice Rif. 2023tecT007

IL DIRETTORE GENERALE

visto lo Statuto e il Regolamento Generale dell'Università di Parma;

visto il D.P.R. 10.1.1957, n. 3 "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato", nonché le relative norme di esecuzione;

vista la Legge 9.5.1989 n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica" e, in particolare, l'articolo 6 recante norme sulla autonomia delle Università;

vista la Legge 7.8.1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

vista la Legge 5.2.1992 n. 104, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili ed in particolare l'art. 20, relativo alle "Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni";

visto il D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174, avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

visto il D.P.R. 09.05.1994 n. 487, avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

vista la Legge 15.5.1997, n. 127 avente ad oggetto "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;

vista la Legge 12.3.1999 n. 68 e successive modificazioni e integrazioni, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili;

visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

visto il D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

visti il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", il D.Lgs. 10.08.2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", nonché i relativi regolamenti vigenti di Ateneo;

visto il D.Lgs. 11.4.2006 n. 198, con il quale è stato emanato il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28.11.2005, n. 246";

visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 9.7.2009, che stabilisce le equiparazioni tra lauree del "vecchio ordinamento", lauree specialistiche (D.M. n. 509/1999) e lauree magistrali (D.M. n. 270/2004), ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

visto il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 15.3.2010, n. 66 recante "Codice dell'ordinamento militare" e, in particolare, gli artt. 1014, commi 3 e 4 e art. 678, comma 9, in particolare in riferimento allo scorrimento delle graduatorie a tempo determinato nonché il D.Lgs. 28.01.2014, n. 8 recante "Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della legge 31 dicembre 2012, n. 244";

vista la Legge 06.11.2012 n. 190 in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

visto il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 08.4.2013 n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 06.11.2012, n.190”*;

vista la Legge 06.08.2013 n. 97, recante *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea-Legge europea 2013”* e, in particolare, l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

visto il vigente C.C.N.L. relativo al personale del Comparto *“Istruzione e Ricerca”*;

vista la Legge 19 giugno 2019, n. 56, *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”* ed in particolare l'art. 3 *“Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione”*, comma 8, che dispone quanto segue: *“Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”*;

vista la Legge 30.12.2010, n. 240 e, in particolare, l'articolo 24 bis, rubricato *“Tecnologi a tempo determinato”*, introdotto dal D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 04.04.2013, n. 35;

richiamato il vigente Regolamento di Ateneo recante *“Reclutamento e disciplina dei Tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della Legge 30.12.2010, n.240”*, emanato con Decreto Rettorale Rep. DRD n. 758/2022, prot. n. 109475 del 06.05.2022;

richiamato il *“Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022/2024”* adottato dall'Università di Parma;

visto il Regolamento (UE) 12.02.2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30.04.2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14.07.2021;

visto il D.L. 09.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2021, n. 113, recante: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* e, in particolare, l'articolo 1, il quale prevede che le Amministrazioni, titolari di interventi previsti nel PNRR, possano porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto;

considerato che, per il reclutamento del personale da impiegare per l'attuazione del PNRR:

- le Amministrazioni titolari di interventi possono ricorrere alle modalità di selezione stabilite dal già citato articolo 1 del D.L. 09.06.2021, n. 80, stipulando contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di collaborazione;
- la durata complessiva di tali contratti può essere superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole Amministrazioni e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, con possibilità di rinnovo o proroga, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta;
- tali contratti devono recare, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa;
- il mancato conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti dal progetto, costituisce giusta causa di recesso dell'Amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile;
- sono derogati i limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122, nonché i vincoli imposti dalla dotazione organica;

visto il D.L. 31.05.2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.07.2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

visto il D.P.C.M. 09.07.2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.L. 31.05.2021, n. 77;

visto il D.L. 06.11.2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.12.2021, n. 233, contenente *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4 del 18.01.2022, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - indicazioni attuative”*;

visto il D.L. 30.04.2022 n. 36, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29.06.2022, n. 79, cd. Decreto PNRR 2, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che, tra l'altro, riforma le procedure di reclutamento;

preso atto del Progetto "ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods - codice PE00000003" Ente finanziatore: Ministero dell'Università e della Ricerca – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Linea di investimento 1.3 della Componente M4C2 "Creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", di cui al D.M. 7 ottobre 2021 n. 1141, CUP D93C22000890001;

vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco nella seduta del 14.03.2023 assunta al protocollo di Ateneo al n. 78968 del 16.03.2023, e successiva integrazione prot. n. 82044 del 21.03.2023, inerente alla richiesta di attivazione di n. 1 posto da Tecnologo presso il Dipartimento stesso per lo svolgimento di attività a supporto dell'attuazione del progetto di cui sopra;

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. CDA/30-03-2023/149 del 30.03.2023 con la quale è stata recepita e approvata la proposta, avanzata dal Direttore del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco con gli atti di cui al punto precedente, di reclutamento, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art. 24 bis della Legge 30.12.2010 n. 240, di n. 1 Tecnologo di II livello, da inquadrare nella categoria Cat. D, posizione economica D3, con indennità di risultato pari al 15%, e da assegnare al Dipartimento stesso per l'attuazione, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), del progetto già menzionato e meglio specificato di seguito:

Titolo	ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods - codice PE00000003
Responsabile amministrativo del progetto	Prof. Daniele Del Rio
Missione	4 - Istruzione e Ricerca
Componente	2 - Dalla ricerca all'impresa
Linea di investimento	1.3 "Creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU
Azione di riferimento	Avviso pubblico emanato con Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"

considerato, altresì, che la stipula del suddetto contratto prevede un impegno annuo pari a € 42.990,00 lordo, a titolo di trattamento economico complessivo, per un totale di € 128.970,00, cui si aggiunge un trattamento economico accessorio pari al 15%;

ritenuto di non procedere, come consentito dall'articolo 3, comma 8, della Legge 19.06.2019, n. 56, modificato dall'articolo 1, comma 14 ter, del D.L. 09.06.2021, n. 80, all'attivazione della procedura di mobilità disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165;

dato atto che, in tale contesto, non si applicano gli articoli 34, comma 6, e 34 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

ritenuto, pertanto, di poter procedere all'indizione di una selezione pubblica per il reclutamento, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato della durata di 36 mesi, di n. 1 Tecnologo di II livello, da inquadrare nella categoria D, posizione economica D3, con indennità di risultato pari al 15%, e da assegnare al Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco per l'attuazione, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) delle attività del sopraindicato Progetto codice PE00000003 e CUP D93C22000890001;

ritenuto, infine, di procedere alla pubblicazione del presente bando anche sul portale InPA, porta d'accesso per il reclutamento del personale della PA del Dipartimento della Funzione Pubblica, rivolta a cittadini e Pubbliche Amministrazioni, al fine di dare maggiore ed ampia diffusione alla procedura di cui trattasi;

determina

ART. 1 – Indizione della procedura concorsuale

E' indetta una selezione pubblica per il reclutamento di n. 1 tecnologo ex art. 24bis Legge n. 240/2010 di II livello, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con impegno orario a tempo pieno, della durata di 36 mesi, con

retribuzione corrispondente alla Cat. D, posizione economica D3, del vigente CCNL del Comparto, finanziato nell'ambito del PNRR, come da specifiche indicate in premessa, nell'ambito del Progetto "ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods - codice PE00000003" – Responsabile scientifico: Prof. Daniele Del Rio - presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, con Codice Progetto PNRR_PE10_ONFOODS_2023 – CUP D93C22000890001 - Codice Rif. 2023tecT007.

Il programma della ricerca prevede il supporto alla definizione e applicazione di metodi per valutare l'esposizione ai composti fenolici degli alimenti mediante un approccio di tipo metabolomico all'interno di diversi studi di ricerca.

Nell'ambito del suddetto progetto, dovranno essere svolte le seguenti attività:

- 1) lo sviluppo e applicazione di metodi analitici nel campo della cromatografia liquida e della spettrometria di massa, per l'analisi di composti secondari di origine vegetale in matrici biologiche;
- 2) la gestione della strumentazione anche complessa pianificando manutenzioni preventive e correttive per garantirne un efficiente stato di funzionamento, garantendo la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008);
- 3) la gestione in autonomia di un laboratorio di ricerca in termini di approvvigionamento di reagenti, solventi e materiale consumabile;

Sono inoltre richieste la conoscenza in merito all'utilizzo dei principali strumenti informatici e dei più diffusi software applicativi, nonché una buona conoscenza della lingua inglese.

ART. 2 - Requisiti di ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione:

- 1) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m., possono partecipare alla selezione anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2) **titolo di studio:**

- Lauree Magistrali appartenenti alle classi:**

- LM-6 Biologia,
- LM-7 Biotecnologie Agrarie,
- LM-8 Biotecnologie industriali,
- LM-9 Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche,
- LM-13 Farmacia e Farmacia industriale,
- LM-21 Ingegneria Biomedica
- LM-22 Ingegneria Chimica
- LM-54 Scienze chimiche,
- LM-61 Scienze della nutrizione umana,
- LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie
- LM-70 Scienze e tecnologie alimentari,
- LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale,
- LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali,
- LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche

OVVERO

- lauree specialistiche e del previgente ordinamento equiparabili alle classi precedenti.

- NONCHE'**

Particolare qualificazione professionale inerente al posto messo a concorso e conoscenze di tecniche di analisi cromatografiche accoppiate a spettrometria di massa, in particolare se applicate all'analisi di composti secondari di origine vegetale in matrici biologiche.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, nei casi in cui non sia intervenuta una diversa disciplina a livello comunitario, il candidato può partecipare alla selezione dichiarando nella domanda i dati relativi al provvedimento di equipollenza oppure, qualora non ne sia in possesso, allegando la ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 (sito web di

riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando: in tal caso il candidato è ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che la dichiarazione di equivalenza del titolo deve essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione;

- 3) età non inferiore a 18 anni;
- 4) godimento dei diritti civili e politici;
- 5) idoneità fisica all'impiego da accertarsi a cura dell'Amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- 6) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani nati entro l'anno 1985);
- 7) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 8) non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del T.U. degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957 n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 9) non aver riportato condanne penali definitive, in Italia e all'estero, che possano impedire, secondo le normative vigenti, l'instaurarsi del rapporto di impiego. In ogni caso è onere del candidato indicare nella domanda di partecipazione alla selezione di aver o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimenti penali.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o i cittadini di paesi terzi di cui al precedente punto 1) dovranno inoltre possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. L'Amministrazione può disporre, in ogni fase del procedimento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dalla presente procedura per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 3 - Domanda e termini di ammissione al concorso

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, nonché il curriculum vitae ed eventuali allegati, deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata PICA, disponibile all'indirizzo: <https://pica.cineca.it/unipr/2023tect007>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare **le Linee guida** disponibili al medesimo indirizzo.

La procedura di compilazione ed invio telematico della domanda (comprensiva della documentazione eventualmente richiesta) dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00 (ora italiana) del ventesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul sito web di Ateneo. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione sarà certificata dal sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda e la sua successiva protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo univoco (ID domanda) ed un numero di protocollo visibili all'interno dell'applicazione; per ogni comunicazione successiva dovrà essere utilizzato l'ID domanda unitamente al codice concorso **2023tecT007**

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utili per la partecipazione alla presente procedura.

La procedura informatica di presentazione delle domande e degli allegati verrà disattivata tassativamente allo scadere dei termini e il sistema informatico non permetterà più l'accesso al form, né l'invio della domanda.

Nel caso si venisse a determinare l'indisponibilità della procedura informatica descritta, l'Università di Parma si riserva di comunicare la procedura.

La domanda di partecipazione telematica deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura; i documenti richiesti potranno essere allegati esclusivamente in formato pdf.

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere firmata dal candidato secondo una delle modalità specificate nelle linee guida.

Entro i termini di scadenza del bando il candidato può ritirare la propria domanda utilizzando il sistema PICA; l'avvenuta ricezione della domanda di ritiro e la sua protocollazione saranno notificate al candidato mediante due distinti messaggi di posta elettronica. Oltre il termine di scadenza del bando, l'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata a protocollo@unipr.it o protocollo@pec.unipr.it unitamente alla copia di un documento di identità, specificando l'ID domanda unitamente al codice procedura.

Per segnalare problemi esclusivamente di natura tecnica è possibile contattare il SUPPORTO tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipr>.

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo con e-mail al seguente indirizzo: concorsipta@unipr.it

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzi e recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o eventualmente postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, quanto segue:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) se cittadina/o italiana/o, il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadina/o straniera/o, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi. I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3;
- g) il possesso del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione nonché la particolare qualificazione professionale in relazione alla tipologia di attività prevista;
- h) il possesso di eventuali titoli valutabili;
- i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- j) di non avere un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un Professore afferente alla struttura di riferimento, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo o con un componente della Commissione Giudicatrice;
- k) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

- l) gli eventuali titoli di preferenza, di cui al successivo art. 9, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. Tali titoli saranno presi in considerazione solo qualora siano stati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e siano posseduti entro il termine ultimo per la presentazione della domanda stessa;
- m) i titoli, oggetto di valutazione, posseduti e ritenuti utili ai fini della selezione;
- n) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica e il domicilio eletto ai fini della procedura selettiva. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo concorsipta@unipr.it

I candidati sono tenuti a versare, entro la data di scadenza del termine di presentazione della domanda, pena di esclusione dalla procedura, un contributo di € 25. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario con accredito su conto corrente intestato all'Università di Parma, c/o Crédit Agricole Italia S.p.A. – Agenzia di Parma – Via Università, 1 – 43121 Parma - Codice IBAN IT 25 L 06230 12700 000038436533.

I candidati che, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 68/1999 e dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, ne abbiano diritto, dovranno fare esplicita richiesta riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, dovranno allegare alla domanda di partecipazione idonea certificazione rilasciata dall'apposita Commissione medica pubblica, così da consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso.

In applicazione della Legge n. 170/2010, i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento potranno usufruire del 30% di tempo aggiuntivo nelle prove scritte e di eventuali ulteriori ausili, previa richiesta di supporti. La richiesta dovrà essere redatta seguendo le indicazioni disponibili nella procedura on line di domanda di partecipazione alla selezione.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle istanze di partecipazione e sulle attestazioni e certificazioni prodotte dal candidato nel corso della procedura, in relazione a quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 4 – Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà composta da tre componenti, scelti tra docenti o esperti di provata competenza nelle materie oggetto del progetto di ricerca, anche esterni all'Ateneo, su proposta della struttura proponente il reclutamento del tecnologo.

ART. 5 – Valutazione titoli

I titoli valutabili, ai quali sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 40 punti (di cui fino a punti 20 per i titoli di studio e fino a punti 20 per la particolare qualificazione culturale e professionale), purché attinenti alle attività del posto messo a selezione, sono i seguenti:

TITOLI DI STUDIO

- Punteggio di laurea magistrale: fino a 15/100
 - Punti 5/100 con votazione fino a 100 su 110
 - Punti 10/100 con votazione fra 101 e 104 su 110
 - Punti 15/100 con votazione fra 105 e 110 (con o senza lode) su 110 o punteggi equivalenti ottenuti all'estero (fa fede la tabella di conversione utilizzata per i progetti Erasmus)
- Dottorato di Ricerca pertinente con le tematiche del bando: fino a 5/100
Conseguimento del titolo punti 2; a seconda degli anni frequentati punti 3 per una quota di 1 per anno concluso.

PARTICOLARE QUALIFICAZIONE CULTURALE E PROFESSIONALE

- Esperienze lavorative e di ricerca nel settore specifico: fino a 15/100
- Partecipazione a corsi e convegni su argomenti pertinenti al progetto: fino a 5/100

I titoli fatti valere come requisito di accesso non possono rientrare tra i titoli valutabili.

La valutazione dei titoli sarà effettuata per i soli candidati che abbiano sostenuto la prova scritta, dopo la prova stessa, e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto prima dello svolgimento della prova orale, con notifica ai candidati tramite e-mail.

I titoli possono essere presentati in una delle seguenti modalità:

- in fotocopia con unita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento;
- dichiarati in sostituzione di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento.

Non verranno presi in considerazione i titoli, le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, fermo restando quanto previsto dalla L. 15.5.1997 n. 127, qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 6 - Allegati alla domanda

La domanda deve essere corredata da:

- titoli oggetto di valutazione di cui all'Art. 5 del presente bando;
- copia del documento di identità nel caso più sopra previsto dall'Art. 4;
- copia del bonifico inerente al contributo di partecipazione;
- curriculum vitae in formato europeo.

ART. 7 - Prove d'esame

Le prove d'esame, che consisteranno in una prova scritta, che sarà svolta in presenza tramite l'ausilio di strumenti informatici, ed una prova orale, che potrà essere svolta in presenza ovvero in videoconferenza da remoto, sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche, comportamentali nonché manageriali.

PROVA SCRITTA

La prova scritta, a contenuto teorico pratico, consisterà in una serie di quesiti a risposta aperta diretti ad accertare l'attitudine dei candidati ad analizzare e a dare soluzione tecnica, operativa, organizzativa e gestionale a problematiche attinenti alla figura di cui all'art. 1 del bando.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è di 30 punti. **Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione pari ad almeno 21/30.**

PROVA ORALE

La prova orale avrà per oggetto gli argomenti inerenti agli ambiti di conoscenze e competenze richieste alla figura di cui all'art. 1 del bando. Saranno inoltre accertati la buona conoscenza della lingua inglese unitamente agli applicativi informatici di uso più comune (MS Office, posta elettronica, internet). Particolare attenzione sarà prestata alla valutazione delle capacità del candidato di collegare aspetti teorici con la soluzione di casi pratici, oltre che a valutare la sua attitudine a ricoprire il posto messo a bando.

Il punteggio massimo attribuibile alla prova orale è di 30 punti. **La prova orale si intenderà superata se i candidati conseguiranno una votazione pari ad almeno 21/30.**

La **votazione complessiva delle prove** è determinata sommando i voti conseguiti nella prova scritta e nella prova orale.

CALENDARIO DELLE PROVE:

PROVA SCRITTA	23 GIUGNO 2023, ore 9.00
PROVA ORALE	27 GIUGNO 2023, ore 9.00

PROVA SCRITTA

L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta sarà comunicato mediante avviso pubblicato **venerdì 16 GIUGNO 2023** sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17504> IN ESPLETAMENTO.

Eventuali variazioni al calendario della prova e/o alle modalità di svolgimento della stessa l'eventuale sede di svolgimento e l'orario di convocazione saranno comunicati mediante ulteriori avvisi, aventi valore di notifica a tutti gli effetti, pubblicati sul

portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17504> IN ESPLETAMENTO.

Durante la prova scritta i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno in ogni caso essere consegnate prima dell'inizio delle prove al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche (computer, cellulari o palmari e altro), se non quelli forniti dall'Amministrazione, pena l'immediata esclusione dal concorso. La consultazione di testi normativi non commentati e del dizionario della lingua italiana sarà consentita solo se autorizzato dalla relativa Commissione, la quale provvederà a comunicarlo ai candidati subito prima dello svolgimento della medesima prova.

Inoltre, durante le prove, non sarà permesso ai candidati, pena l'immediata esclusione dalla procedura, comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione giudicatrice.

PROVA ORALE

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, unitamente della votazione riportata da ogni singolo nella prova scritta, eventuali variazioni al calendario della prova e/o alle modalità di svolgimento della stessa, l'eventuale sede di svolgimento e l'orario di convocazione saranno comunicati il giorno **lunedì 26 GIUGNO 2023**, mediante avviso, avente valore di notifica a tutti gli effetti, pubblicato sul portale Web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione dedicata alla procedura, raggiungibile mediante collegamento all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17504> IN ESPLETAMENTO.

Ogni candidato, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali, sarà identificato con il Codice personale identificativo univoco che sarà stato attribuito dall'applicativo Pica alla relativa domanda presentata.

Considerata la situazione attuale in riferimento al contagio SARS-CoV-2 (COVID-19), i candidati sono invitati a consultare periodicamente la pagina del sito internet di Ateneo raggiungibile all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17504> *ATTIVI* oppure *IN ESPLETAMENTO*, per eventuali comunicazioni in merito alla presente procedura concorsuale. Tali comunicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 8 - Preferenze a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato la prova orale, dovranno far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova stessa, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dal quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne siano in possesso o ne possano disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni, purché su indicazione del candidato.

I titoli di preferenza indicati esclusivamente nella domanda di partecipazione e non successivamente con le modalità sopra esposte, non saranno considerati utili ai fini della graduatoria.

Il/La candidato/a dovrà dichiarare, ai fini dell'applicazione del diritto di preferenza, il titolo che dà diritto a tale beneficio, fornendo precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 445/2000. In base alla normativa vigente spetta la preferenza, a parità di merito, secondo l'ordine seguente:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) orfani di guerra;
- 6) orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) feriti in combattimento;
- 9) insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

- 11) figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio o servizio senza demerito, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) invalidi e mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 20-bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- 1) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- 2) dall'aver prestato lodevole servizio, o servizio senza demerito, nelle amministrazioni pubbliche;
- 3) dalla minore età.

ART. 9 - Formulazione ed approvazione della graduatoria

Espletate le prove d'esame, nonché valutati i titoli, la Commissione giudicatrice redige la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dai medesimi. **La votazione complessiva è determinata sommando al voto riportato nella valutazione dei titoli, il voto ottenuto nella prova scritta nonché il voto ottenuto nella prova orale.**

Con l'osservanza, a parità di merito, delle norme sulle preferenze previste dal precedente articolo, con determina del Direttore Generale saranno approvati gli atti del concorso nonché la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, unitamente a quella del vincitore sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, sarà pubblicata sull'Albo on-line nonché sul sito web dell'Università di Parma, nonché sul sito del MIUR.

La graduatoria è immediatamente efficace e produce effetto per un termine di due anni dalla data della sopracitata pubblicazione, fatte salve le diverse disposizione di legge.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alla selezione.

ART. 10 - Costituzione rapporto di lavoro

L'Università di Parma stipulerà con i vincitori un contratto di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato, con impegno orario a tempo pieno della durata di 36 mesi, eventualmente rinnovabile, e retribuzione corrispondente alla Cat. D posizione economica D3, del vigente CCNL del Comparto, a valere sul progetto di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando, pari ad un impegno annuo pari a € 42.990,00 lordo, a titolo di trattamento economico complessivo, per un totale di € 128.970,00 (lordo amministrazione).

E' inoltre previsto un trattamento economico accessorio pari al 15% del trattamento economico fondamentale. Il trattamento economico accessorio sarà effettivamente quantificato sulla base della valutazione effettuata annualmente dal Direttore del Dipartimento in relazione agli obiettivi raggiunti, tenuto conto delle risorse disponibili.

All'atto dell'assunzione in servizio il dipendente è tenuto a comprovare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati all'art. 2 del presente bando. La dichiarazione relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data della scadenza del bando. L'Università degli Studi di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante

decadrà dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si determinerà la risoluzione del contratto, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di norme penali.

ART. 11 - Assunzione in servizio

Ai sensi del vigente CCNL del personale del Comparto Istruzione e Ricerca è previsto l'espletamento di un periodo di prova; non è soggetto a prova il dipendente di pubblica amministrazione con anzianità di servizio non inferiore a due anni.

La mancata assunzione del servizio nel termine stabilito dal contratto, senza giustificato motivo, valutato insindacabilmente dall'Ateneo, comporterà l'immediata risoluzione del contratto.

La mancata o incompleta consegna della documentazione richiesta o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

ART. 12 – Risoluzione del contratto

La risoluzione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del contratto.

ART. 13 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme del Regolamento sopra richiamato e le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel CCNL di Comparto attualmente vigente.

Ai sensi dell'art. 24bis, comma 5, il contratto stipulato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale accademico o tecnico-amministrativo dell'Università. In nessun caso il rapporto di lavoro potrà eccedere i limiti di legge, né trasformarsi a tempo indeterminato.

Il presente bando di selezione, redatto in lingua italiana ed in lingua inglese, sarà reso pubblico mediante:

- ✓ pubblicazione sul sito del MIUR – Unione Europea
- ✓ pubblicazione sul portale InPA – Dipartimento della funzione Pubblica;
- ✓ pubblicazione sull'Albo on-line e sul sito web di questo Ateneo all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/17504> ATTIVI

ART. 13 - Trattamento dati personali

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I candidati sono invitati a prendere visione dell'informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, consultabile all'indirizzo:

https://www-new.unipr.it/sites/default/files/2022-06/modello_informativa_selezioni_reclutamento.pdf

le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono "documenti amministrativi" rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti, una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

ART. 14 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 7.8.1990, n. 241, come modificata e integrata dalla Legge 11.2.2005, n. 15, il Responsabile dei procedimenti di concorso è il Dott. Stefano Ollari, Responsabile dell'Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione.

ART. 15 - Informazioni

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma – Recapiti telefonici: 0521.034382 / 0521.034386/0521.034136 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Avv. Caneloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	Avv. Riccardo Marini
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo e Organizzazione	Dott. Stefano Ollari